

Regolamento per l'assegnazione della borsa di studio intitolata alla memoria di "Paola D'Avella"

Art. 1

È istituita la borsa di studio annuale di € 2.500,00 intitolata a "Paola D'Avella" da assegnarsi a studentesse universitarie dell'area umanistica residenti a Cremona e Provincia, che si trovino in precarie condizioni economiche, al fine di aiutarle nella prosecuzione degli studi.

Art. 2

A tal fine, ogni anno per tre anni a decorrere dall'anno accademico 2006/2007, la Giunta Comunale determina l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'accesso alle borse.

La Giunta Comunale nomina la Commissione Giudicatrice di cui al successivo art. 5 che rimarrà in carica per un triennio a partire dall'anno accademico 2006/07.

Art. 3

Possono partecipare al concorso le studentesse in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 1 che:

- a) iscritte al primo anno, abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore con votazione non inferiore a 80/100;
- b) iscritte ad anni successivi al primo, abbiano superato alla data di emissione del bando di concorso, la metà degli esami previsti dal piano degli studi nel rispettivo anno di corso con votazione media non inferiore ai 27/30 oppure, iscritti ai nuovi ordinamenti universitari, abbiano conseguito la metà dei crediti previsti dal piano degli studi nel rispettivo anno di corso con votazione media non inferiore ai 27/30.

Art. 4

Ogni anno, entro la fine del mese di novembre, il Comune invita, mediante pubblici avvisi, le studentesse aventi i requisiti di cui all'art. 3 a presentare domanda in carta libera al Sindaco del Comune di Cremona entro trenta giorni dalla data di emissione del bando.

La domanda deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine specificato nel bando e deve contenere i seguenti dati:

- attestazione relativa all'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- iscrizione all'Università per facoltà dell'area umanistica;
- titolo di studio di scuola media superiore conseguito con l'indicazione della votazione, ovvero, per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, esami sostenuti con data e relativo voto;
- piano degli studi.

Costituirà titolo valutabile ai fini dell'assegnazione del premio la partecipazione delle aspiranti a opere di volontariato o comunque di aiuto sociale purché comprovata da documentazione.

Le domande sono valutate da una Commissione Giudicatrice composta, secondo i desideri dell'istitutrice della Borsa di Studio, come specificato di seguito:

- dal Direttore del Settore Affari Culturali e Museali o suo delegato, che assume la funzione di Presidente;
- dal Direttore del Settore Affari Sociali del Comune di Cremona o da suo delegato;
- dall'Istitutrice o da suo delegato, da lei designato in sua personale rappresentanza
- dalla presidente dei Soroptimist International Association, Club di Cremona;
- da un esperto desinato dall'Istitutrice.

Le funzioni di Segretario della Commissione sono espletate da un dipendente del Settore competente designato dal Direttore del Settore Affari Culturali e Museali.

La partecipazione alle sedute della Commissione è gratuita.

La Giunta Comunale, con atto proprio, provvede alla sostituzione dei componenti che per qualsiasi motivo dovessero abbandonare l'incarico, tranne che per quanto di competenza dell'Istitutrice.

Art. 6

La Commissione Giudicatrice stabilisce i criteri per la formazione della graduatoria.

Art. 7

Esaurite le operazioni del Concorso, la Commissione Giudicatrice forma le graduatorie delle aspiranti, sulla base della quale verrà conferita la borsa di studio.

Art. 8

La borsa di studio sarà conferita il giorno 20 del mese di maggio di ogni anno in una sala aperta al pubblico di Palazzo Municipale.

Art. 9

La borsa di studio viene liquidata in unica soluzione con le modalità previste dal Regolamento di contabilità.

Art. 10

L'ammontare della borsa di studio che non venisse erogato per mancanza dei requisiti delle candidate costituirà l'importo per l'anno successivo.

Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 19/06/06.